

Interrogazione con risposta orale

I sottoscritti Consiglieri Regionali Massimo Romano e Nicandro Ottaviano

VISTA

- la l.r. n. 8/07, recante “*Misure di contenimento della spesa pubblica e razionalizzazione degli organi di amministrazione degli enti dipendenti dalla Regione Molise*”, nella parte in cui dispone la riduzione a tre del numero dei componenti dei consigli di amministrazione degli enti dipendenti e delle società partecipate dalla Regione;
- la DGR n. 702/07, mediante la quale è approvata la direttiva per l’attuazione dell’articolo 1 della legge regionale 22 marzo 2007, n. 8;

CONSIDERATO CHE

- tra le società di cui all’art. 1 della predetta direttiva compare anche il Consorzio Campitello Matese s.c.p.a.;
- al Consorzio partecipano, oltre alla Regione Molise, la Provincia di Campobasso e i comuni di San Massimo, Capracotta e Roccamandolfi;
- la proprietà del Consorzio è interamente pubblica, sebbene l’accordo di programma siglato tra i predetti enti istituzionali prevedesse la compartecipazione di partner privati;

VISTE

le dichiarazioni del Presidente della Giunta e dell’Assessore alla Programmazione in ordine ad una ipotesi –condivisibile- di soppressione di taluni enti preposti allo sviluppo turistico e contestuale creazione di una agenzia unica per lo sviluppo turistico;

CONSIDERATO CHE

- gli organi di informazione locale hanno diffuso la notizia che nell’assemblea dei soci del Consorzio del 28 settembre 2007, la Regione ha proposto una serie di punti programmatici per il rilancio della stazione sciistica di Campitello Matese, unitamente alla proposta di ricapitalizzazione della società consortile con un investimento di tre milioni di euro e contestuale avocazione, in capo alla Regione, del potere di nominare tutti e tre i componenti del CdA;
- il potere di nominare l’intero CdA del Consorzio escludendo di fatto gli altri enti

istituzionali consorziati, implica che la scelta di ricapitalizzare la società è orientata soltanto su valutazioni di carattere economico, gestionale e finanziario e non anche in una logica politica di partenariato istituzionali;

- tra le misure per il rilancio della stazione sciistica assume importanza fondamentale la realizzazione dell'impianto di neve programmata, opera già interamente finanziata con fondi Cipe ;

RITENUTO CHE

la realizzazione di tale impianto si rende tanto più necessario in considerazione delle condizioni climatiche della scorsa stagione caratterizzata dalla pressoché totale assenza di neve;

VISTI

- La l.r. 20/07 recante "Interventi regionali a sostegno di attività turistico-ricettive ed economiche, connesse con il turismo invernale, danneggiate da eccezionale siccità invernale e mancanza di neve";
- La DGR n. 980 del 2 agosto 2007 recante "Regolamento per l'attuazione della legge Regionale n. 20 del 19 giugno 2007 (...)";

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per conoscere:



- quali iniziative intendano adottare per rilanciare il turismo invernale nelle stazioni sciistiche di Campitello e Capracotta;
- se è vero quanto riportato dagli organi di stampa in relazione alla ipotesi di ricapitalizzazione della società consortile, in che misura e attingendo a quali risorse;
- l'eventuale esposizione debitoria della società consortile;
- se è vero che con la ricapitalizzazione la Regione avocherebbe a sé il potere di nominare l'intero CdA del consorzio;

- i motivi di carattere giuridico e/o economico che rendono necessaria la ricapitalizzazione del consorzio;

- gli obiettivi specifici che la Regione, nella qualità di socio di maggioranza, si propone di raggiungere mediante le maggiori risorse finanziarie investite nel Consorzio.

- se intendano procedere all'individuazione di *partner* privati per la gestione degli impianti;
- se esiste già una proposta legislativa per la creazione dell'agenzia per lo sviluppo turistico più volte richiamata;
- in merito alla realizzazione dell'impianto di neve programmata, se i lavori siano già stati completati e, nell'eventualità, già consegnati, se i termini contrattuali per la consegna dei lavori siano stati rispettati, se risultino accertate eventuali inadempienze da parte del Consorzio, dell'Ati appaltatrice ovvero dei progettisti;
- se risultino interruzioni ovvero sospensioni dei lavori e per quali ragioni;
- se risulti che sono state richieste eventuali varianti, di che tipo (suppletive o di assestamento), per quali motivi (tecnici ovvero amministrativi), per quale importo e per quale categoria di lavori.

Campobasso, 5 ottobre 2004


Massimo Romano

Nicandro Ottaviano